

ALLEGATO A
Determina n. 1520 del 23/11/2018

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA
Provincia di Ravenna

AVVISO PUBBLICO

SLOT FREE ER – MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER LA RIMOZIONE DEGLI APPARECCHI DA GIOCO VIDELOTTERY/SLOT MACHINE

Viste:

- la Legge Regionale n. 5 del 04/07/2013, ad oggetto “norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate”;
- la deliberazione assembleare 11/03/2014, n.154, “Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico 2014-2016, ai sensi dell'art.2 della legge regionale 4 luglio 2013, n.5”, successivamente modificata con deliberazione assembleare 25 giugno 2014, n.166;
- il piano locale 2017-2018 Gioco d'azzardo patologico, approvato in comitato di distretto il 22/03/2018 ed inviato dall'Ausl della Romagna con propria nota protocollo n. 77861/P del 27/03/2018 alla Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione della Giunta Regionale 23/04/2018, n.596, “L.R. N.5/2013 Bando per la Concessione di contributi per progetti presentati dai comuni e dalle Unioni dei Comuni relativi alle iniziative di supporto agli esercenti che aderiscono al marchio Slot Free-Er”, con la quale è stato approvato il bando per la concessione di contributi per progetti presentati dagli enti locali, al fine di contrastare il fenomeno del gioco d'azzardo lecito, a sostegno della campagna Slot Free E-R;
- la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 183 del 09/11/2018 ad oggetto “SLOT FREE ER – CAMPAGNA DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO E MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER LA RIMOZIONE DEGLI APPARECCHI DA GIOCO”, con cui sono state definite le linee operative per la concessione di contributi a fondo perduto per la rimozione di apparecchi videolottery/slot machine nei pubblici esercizi e nelle altre attività con sede nei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna;
- la determina n. 1520 del 23/11/2018 con la quale sono state recepite le linee guida di cui alla delibera di Giunta n.183 del 09/11/2018 per la formulazione dell'avviso pubblico relativo agli interventi sopra richiamati ed approvato lo schema del presente Avviso pubblico;

SI RENDE NOTO CHE

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande finalizzate alla richiesta da parte dei pubblici esercizi e delle altre attività autorizzate ai sensi degli artt. 86 e 88 del TULPS con sede nei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna, dei contributi per la rimozione degli apparecchi videolottery/slot machine (di cui all'art. 110 comma 6, lettera a del Regio Decreto 18.6.1931 n. 773 – TULPS).

Il presente avviso, nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 12 della Legge 7/8/1990 n. 241 ss.mm.ii, ha lo scopo di garantire la trasparenza dei procedimenti e i diritti di partecipazione, rendendo noti presupposti, criteri e modalità di attribuzione dei contributi.

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ

1. I contributi alla dismissione degli apparecchi viene prevista dall'Unione per la prima volta potendosi inserire in modo organico nel percorso avviato dalla Regione con la LR 5/2013 e con la DGR 831/2017, cui l'Unione ha dato attuazione approvando la mappatura dei luoghi sensibili e determinando gli esercizi soggetti all'obbligo di cessazione dell'attività o soggetti ai divieti e ai limiti previsti dalla stessa Legge Regionale (determina 490/2018).

La dismissione viene quindi incentivata con il riconoscimento di un contributo simbolico che può stimolare l'esercente ad assumere comportamenti virtuosi.

2. Obiettivo, come per altre azioni messe in campo dall'Unione, è contrastare i fenomeni di dipendenza dal gioco d'azzardo e ridurre l'impatto e le ricadute sulla collettività in termini di costi, sicurezza e legalità.

ART. 2 BENEFICIARI

1. Possono accedere ai contributi:

- A.** i titolari di pubblici esercizi, esercizi commerciali, gestori di circoli, di altri luoghi deputati all'intrattenimento e delle altre attività, autorizzate ai sensi degli artt. 86 e 88 del TULPS (Regio Decreto 18/6/1931 n. 773), con sede nei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna, già assegnatari del marchio Slot freE-R;
- B.** i titolari di pubblici esercizi, esercizi commerciali, gestori di circoli, di altri luoghi deputati all'intrattenimento e delle altre attività, autorizzate ai sensi degli artt. 86 e 88 del TULPS, con sede nei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna che rimuovano in unica soluzione, entro 30 giorni dalla data della comunicazione di accoglimento della domanda e conferma della concessione del contributo, tutte le apparecchiature "per il gioco d'azzardo lecito" di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS, presenti nei loro locali, pena la decadenza dal contributo stesso;

2. In caso di vincoli contrattuali documentati che obblighino il titolare dell'esercizio al rispetto di predeterminate scadenze temporali per recedere dal contratto di noleggio/leasing delle apparecchiature slot machine e/o videolottery, il termine per provvedere alla rimozione di cui al paragrafo precedente è esteso per il numero di giorni previsto per il recesso, fino a un massimo complessivo di giorni non superiore a 90 giorni.

ART. 3 REQUISITI E CONDIZIONI OSTATIVE

1. Tutti i richiedenti – a pena di esclusione – devono necessariamente possedere i seguenti requisiti generali alla data di presentazione della domanda:

- a)** essere regolarmente iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio di Ravenna (CCIAA);
- b)** risultare attivi in CCIAA, non essere sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso e non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c)** avere sede e/o unità locale operativa (luogo di installazione degli apparecchi rimossi), nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- d)** non risultare sottoposti a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o con procedimenti aperti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- e)** non aver avuto protesti nel corso degli ultimi due anni (il titolare nelle ditte individuali oppure i singoli soci nel caso di società di persone);
- f)** risultare in regola con il versamento dei contributi previdenziali;
- g)** risultare in regola con il versamento dei tributi locali;
- h)** il legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, non siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al d. lgs. 6/09/2011, n.159 e, nei cui confronti, non sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dallo stesso decreto;
- i)** non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente (L'attuale normativa definisce violazioni gravi l'omissione di pagamenti, di imposte e tasse, per un importo pari o superiore a 10.000 euro art. 48 bis, commi 1 e 2bis, d.P.R. n.602/73);
- l)** il cui legale rappresentante non deve trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- m)** i titolari, soci o amministratori non si siano resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni alla Pubblica Amministrazione e per i quali sia stata pronunciata a loro carico condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- n) i titolari, soci o amministratori, non siano stati oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva Ce 2004/18;
 - o) il titolare non abbia subito condanne per reati ambientali o per violazioni delle normative sulla salute e sicurezza sul lavoro con pene uguali o superiori a un anno;
 - p) il legale rappresentante, gli amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), i soci dell'impresa non devono essere incorsi in sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, del d. lgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia);
 - q) il legale rappresentante, gli amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), i soci dell'impresa non devono trovarsi in condizioni di divieto, decadenza di sospensione, previste dall'art. 67 del d.lgs 159/2011.
- 2.** I beneficiari sono altresì tenuti a rispettare le condizioni di seguito elencate a far data dalla comunicazione, tramite PEC, dell'avvenuta concessione del contributo:
- a) gli esercenti che già espongono il marchio Slot Free ER e ubicati a più di 500 metri dai luoghi sensibili non devono installare nei 5 anni successivi alla data di erogazione del contributo apparecchi slot machine, videolottery di cui all'art. 110 comma 6 del regio decreto 18.6.1931 n. 773 (TULPS); il vincolo di non installazione viene trasferito sugli eventuali aventi causa in caso di subentro nell'attività
 - b) gli esercenti ubicati a più di 500 metri dai luoghi sensibili non devono installare nei 5 anni successivi alla data di erogazione del contributo apparecchi slot machine, videolottery di cui all'art. 110 comma 6 del regio decreto 18.6.1931 n. 773 (TULPS); il vincolo di non installazione viene trasferito sugli eventuali aventi causa in caso di subentro nell'attività
- 3.** La violazione delle suddette condizioni comporterà l'immediata revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle somme erogate

ART. 4 NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO: REGIME DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

- 1.** I contributi si intendono assegnati in base ai Regolamenti UE n. 1407/2013 sugli aiuti "de minimis".
- 2.** Il Regolamento UE sopra citato comporta che un' "impresa unica" non possa ottenere aiuti di fonte pubblica, erogati in regime "de minimis", per un importo superiore complessivamente a 200.000,00 euro nell'arco dell'esercizio in corso e dei due esercizi finanziari precedenti dell'impresa; come momento di riferimento andrà presa la data del provvedimento con cui viene assegnato ciascun contributo.
Qualora sommando l'aiuto spettante ai sensi del presente Avviso agli altri aiuti "de minimis" già ottenuti nei tre esercizi finanziari si superino i massimali sopra indicati non sarà possibile procedere all'assegnazione dell'intero contributo, ma si assegnerà solo la parte che consente il raggiungimento senza superamento del massimale.
- 3.** Ai fini del presente Avviso, s'intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socio di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- 4.** Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al comma precedente, per il tramite di una o più altre imprese,

sono anch'esse considerate un' "impresa unica".

5. Ai fini della verifica del rispetto di tale limite, il legale rappresentante dell'azienda istante rilascerà in qualità di "impresa unica", in sede di richiesta del contributo, una dichiarazione attestante tutti i contributi ricevuti in regime "de minimis" dall'impresa istante e dalle altre imprese che hanno con essa una delle relazioni sopra indicate nell'esercizio in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, impegnandosi a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della dichiarazione ed il momento in cui viene a conoscenza del contributo assegnato ai sensi del presente regolamento.

6. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa, o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

ART. 5 ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

1. L'importo del contributo concedibile, associato all'attribuzione del marchio Slot Free ER quando previsto, viene così quantificato:

a) **800,00 Euro** per gli esercizi che **già** espongono il marchio **Slot Free ER**;

b) **1.600,00 Euro** per ogni esercizio **ubicato a meno di 500 metri dai luoghi sensibili** individuati dall'Unione dei Comuni con Delibera n. 211 del 14/12/2017, a prescindere dal numero di apparecchi rimossi, purché siano rimosse, in un'unica soluzione, tutte le apparecchiature presenti nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. In questo caso, visto anche il divieto previsto dall'art. 6, comma 2 bis, della legge regionale n. 5 del 2013, nell'esercizio non potranno più essere effettuate nuove installazioni. Verrà assegnato il marchio Slot Free ER (vetrofanania fornita da Regione);

c) **2.000,00 Euro** per ogni esercizio **ubicato a più di 500 metri dai luoghi sensibili** individuati dall'Unione dei Comuni con Delibera n. 211 del 14/12/2017, a prescindere dal numero di apparecchi rimossi, purché siano rimosse, in un'unica soluzione, tutte le apparecchiature presenti e l'esercente si impegni a non installarne nei successivi 5 anni decorrenti dall'erogazione del contributo. Verrà, anche in questo caso, assegnato il marchio Slot Free ER (vetrofanania fornita da Regione). Il vincolo di non installazione viene trasferito sugli eventuali aventi causa in caso di subentro nell'attività.

2. L'impresa richiedente può presentare domanda per la concessione dei contributi di cui al presente Avviso anche qualora fruisca di altri finanziamenti o contributi pubblici (erogati da Provincia, Regione, ..).

ART. 6 DOMANDA DI AMMISSIONE

1) Le domande di ammissione al contributo di cui all'art. 5 devono essere presentate utilizzando il fac simile, allegato B, disponibile sul sito dell'Unione.

2) La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente ed inviata esclusivamente tramite PEC all'indirizzo pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it indicando nell'oggetto "denominazione impresa – Bando Slot Free – domanda ammissione contributo". Esempio: "Rossi s.r.l. – Bando Slot Free – domanda ammissione contributo"

3) Eventuali tentativi di invio provenienti da caselle ordinarie saranno rifiutati dal gestore PEC dell'Unione e nulla verrà recapitato all'interno della casella istituzionale PEC.

4) Alla domanda, il titolare dell'attività, dovrà allegare copia della documentazione attestante l'installazione nel proprio locale delle apparecchiature di cui all'art. 110, co. 6 del TULPS. Tali dovranno essere trasmessi come allegati all'istanza e dovranno essere in formato .pdf.

5) La PEC dovrà avere una dimensione massima complessiva di 20 MB.

6) È esclusa qualsiasi altra modalità di invio, pena l'inammissibilità della domanda.

7) Le domande potranno essere presentate dalle ore 9:00 del 29/11/2018.

ART. 7 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDA DI AMMISSIONE E EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- 1) La valutazione delle domande e l'ammissione ai contributi di cui al precedente art. 5 viene effettuata in ordine cronologico, fino ad esaurimento del fondo stanziato, dal responsabile del procedimento. Qualora il numero di domande regolari pervenute sia superiore allo stanziamento disponibile, le ulteriori domande pervenute e giudicate ammissibili, ma non finanziabili per assenza di fondi, verranno inserite in un elenco di riserva. Il contributo, in questo caso, sarà eventualmente assegnato qualora l'Amministrazione destini ulteriori risorse allo scopo nell'anno in corso o in quello successivo.
- 2) L'istruttoria è effettuata e completata entro 30 giorni dalla presentazione della domanda.
- 3) In fase istruttoria l'Unione della Bassa Romagna si riserva la facoltà di richiedere all'impresa integrazioni e/o chiarimenti a cui l'impresa è tenuta a dare riscontro entro il termine stabilito nella richiesta stessa. In questo caso i termini per l'istruttoria vengono interrotti e ricominciano a decorrere dalla data di presentazione delle integrazioni/chiarimenti richiesti.
- 4) Qualsiasi comunicazione inerente il procedimento sarà comunicata all'impresa a cura dell'ufficio competente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo che l'impresa ha utilizzato per inoltrare la domanda.
- 5) Entro i successivi 30 giorni il responsabile del procedimento adotta gli atti di concessione del contributo, determinandone l'entità, o di diniego motivato.
- 6) Il responsabile del procedimento adotta gli atti di erogazione del contributo concesso, entro 30 giorni dall'accertamento dell'avvenuta rimozione delle apparecchiature, come risultante da apposito verbale effettuato dagli organi di vigilanza. Nel caso il richiedente si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2, co. Lett A., la liquidazione verrà disposta entro 30 giorni dalla verifica dell'effettiva assenza di apparecchiature.
- 7) Alla data di erogazione del contributo l'impresa beneficiaria non dovrà avere in essere contratti e/o convenzioni volte a fornire servizi, anche a titolo gratuito, a favore dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 4 comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, come convertito dalla L. 135 del 07.08.2012 (c.d. Spending review).
- 8) Dell'adozione degli atti di cui al presente articolo viene data comunicazione alle imprese interessate, esclusivamente tramite la PEC comunicata nella domanda.

ART. 8 CONTROLLI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

- 1) Ai sensi del DPR 445/2000 le attestazioni rese attraverso autocertificazione e comprese nella domanda di cui all'art. 6 sono soggette a controllo da parte dei competenti uffici, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.
- 2) L'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia di false dichiarazioni, comporta l'immediata revoca del contributo concesso o erogato e la restituzione delle somme eventualmente erogate.
- 3) La revoca dal contributo assegnato e la restituzione della somma erogata sono stabilite con apposito provvedimento assunto dal responsabile del procedimento.
- 4) La revoca dal contributo e la restituzione delle somme erogate è disposta anche in seguito alla perdita delle condizioni di ammissione di cui all'art. 3.
- 5) L'amministrazione procederà, tramite i propri organi di vigilanza, a controlli ispettivi periodici sul territorio dell'Unione per verificare il mantenimento dell'impegno alla non installazione di nuove apparecchiature di cui all'art. 110, co. 6 del TULPS per i successivi 5 anni decorrenti dall'erogazione del contributo.

ART. 9 VETROFANIA

- 1) Le imprese beneficiarie dovranno esporre in modo visibile al pubblico, la vetrofania (marchio Slot Free) che verrà fornita al momento dell'erogazione del contributo dall'Unione. Ciò al fine di rendere riconoscibile l'azione di sostegno pubblico e per facilitare gli eventuali controlli.

ART. 10 MONITORAGGIO

- 1) L'Amministrazione si impegna a verificare l'efficacia delle misure di sostegno proposte e la loro adeguatezza rispetto agli obiettivi fissati nel Piano Locale 2017-2018 Gioco d'azzardo patologico, approvato in Comitato di Distretto il 22/03/2018.

ART. 11 TRASPARENZA

- 1) Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e le condizioni di accesso ai contributi sono soggetti alla pubblicazione, prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, sul sito web del Unione, sezione Amministrazione trasparente.

ART. 12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- 1) Ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii e compatibilmente con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla Privacy 2016/679- GDPR (General Data Protection Regulation) entrato in vigore il 25 maggio 2018, i dati personali forniti dai richiedenti saranno acquisiti per le sole finalità connesse all'espletamento delle procedure e delle attività strumentali e di controllo collegate all'erogazione dei benefici di cui al presente Bando.
- 2) Il trattamento dei dati avverrà nei modi e limiti richiesti dal perseguimento di dette finalità, anche attraverso procedure informatizzate.
- 3) I dati personali acquisiti potranno essere comunicati a soggetti terzi per specifici servizi strumentali al raggiungimento delle finalità sopra indicate.
- 4) L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dall'art. 7 del Decreto Legislativo 196/2003.
- 5) Titolare del trattamento è l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.
Responsabile del trattamento è il Responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive.
Incaricati del trattamento sono i dipendenti del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive addetti alle operazioni di istruttoria, concessione, liquidazione e controllo collegate all'erogazione dei contributi di cui al presente Bando.